

Rsa, Paglia guiderà la commissione: «Ora un nuovo modello»

di Luca Liverani

in “Avvenire” del 22 settembre 2020

Una commissione per ridisegnare l’assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione anziana. Dopo la strage nella terza età provocata dalla pandemia da Covid-19, nelle Rsa e non solo, il ministro della Salute Roberto Speranza ha raccolto le sollecitazioni di addetti ai lavori e Terzo settore. E nel decreto che istituisce la commissione c’è anche la nomina di chi la guiderà, cioè monsignor Vincenzo Paglia, l’arcivescovo che presiede la Pontificia Accademia per la vita. Della commissione faranno parte esperti del mondo scientifico e sociale. «I mesi del Covid – afferma il ministro Speranza – hanno fatto emergere la necessità di un profondo ripensamento delle politiche di assistenza sociosanitaria per la popolazione più anziana. La commissione aiuterà le istituzioni ad indagare il fenomeno e a proporre le necessarie ipotesi di riforma».

Monsignor Paglia ringrazia per l’incarico: «La Commissione rappresenta un prezioso strumento inteso a favorire una transizione dalla residenzialità ad una efficace presenza sul territorio attraverso l’assistenza domiciliare, il sostegno alle famiglie e la telemedicina. L’auspicio – dice l’arcivescovo – è che l’Italia, Paese tra i più longevi ed anziani del mondo, possa mostrare un nuovo modello di assistenza sanitaria e sociale che aiuti gli anziani a vivere nelle loro case, nel loro habitat, nel tessuto familiare e sociale». «Una bella notizia per quanti tra noi chiedono da tempo una riflessione e una riforma del sistema di assistenza agli anziani», commenta la sottosegretaria alla Salute Sandra Zampa. Soddisfazione per l’annuncio arriva anche dalla Cgil, che però chiede il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali sulla base dell’esperienza nella tutela dei pensionati: «Abbiamo molto apprezzato l’operato del ministro Speranza in questi mesi – dichiara il segretario generale dello Spi-Cgil Ivan Pedretti – ma è importante che ora pensi a come riformare il sistema sociosanitario e delle Rsa. Gli chiediamo di coinvolgere anche le organizzazioni sindacali che rappresentano milioni di persone anziane e migliaia di uomini e di donne che vivono in quelle strutture».